



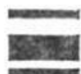
Ĝojplenan Kristnaskon
kaj
prosperan Novan Jaron





itala fervojisto

ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIERI ESPERANTISTI Sede: DOPOLAVORO FERROVIARIO BOLOGNA Via De' Poeti, 5/2 - 40124 BOLOGNA - Italia



I.F.E.A.



oktobro - decembro 1987

Informa Bulteno

37a jaro n-ro 3

ESPERANTO-KURSOJ ĈE D.L.F. EN BARI

Niaj Membroj, Rag. Vincenzo POLIGNANO kaj Prof. Nicola LASALANDRA organizis kaj majstris du sesmonatajn kursojn de Esperanto ĉe D.L.F. (Postlabora Organizo de Fervojistoj) en Bari. Oni sukcesis ankaŭ aperigi artikolojn pri Esperanto en la revuo de D.L.F. de Bari, nomita "La Karavelo".

... KAJ ESPERANTO-KURSOJ EN BELLUNO

La jurnalo "Il Gazzettino" presis artikolon pri la disdona festo de Esperanto-diplomatestiloj al kursanoj de la pasinta lerno-jaro. Ĝi bele titolis "Nia kontribuo al la komprenebleco inter la popoloj".
La Prezidanto de la Fervojista Grupo "Verda Stelo" ĉe D.L.F. de Belluno, nia kara amiko Edlen BONIOLO, gratulis al Michele FILIPPO, Erasmo PATUZZO, Enrico de SALVADOR.
Nia kolego d.ro Serio BOSCHIN partoprenis la cerimonion parolante al la publiko pri la Internacia Lingvo, pri ĝiaj Autoro, strukturo, facileco, literaturo, disvastigado, presaĵoj, radio-dissendoj, movado kaj organizoj, kaj precipe pri la signifo de la jubilea 100jariĝo.
Varmajn gratulojn al ĉiuj!

RoBo

* QUOTE SOCIALI * QUOTE SOCIALI *

Anche per il 1988 la Quota sociale IFEA/IFEF rimane invariata = Lire 10.000.
La quota FEI e' stata portata a L. 25.000, Familiari e Giovani 12.500.
Per i residenti a Bologna invitiamo ad aderire come socio frequentatore al DLF BO = L. 8.000 (5.000 + 3.000 per il Cir. Culturale/ Gruppo Esperanto, quindi solo 3.000 per chi e' gia' socio DLF).
Per chi desidera ricevere l'"Historio de I.F.E.F." = L. 2.000; il distintivo I.F.E.F. o quello "Muraglia Cinese" = L. 2.000.

La Kasisto

* NUOVE ADESIONI / RIADESIONI * ALL' I. F. E. A. - BENVENUTI!!!

BIAVATI Massimo	FE
LOLLI Alberico	BO
ZANOTTO Giovanna	BO

UN GRADITO "DI PIU'" ALL'I.F.E.A.
MILLE GRAZIE! + + + + MILLE GRAZIE!

BONORA Rosanna L. 50.000

* NIA HISTORIO * NIA HISTORIO *

El malnova membrolisto de la jaroj 1951-52a eblas legi la nomojn de 45 IFEA-anoj. Inter ili estas ankaŭ tiuj de kelkaj niaj ankoraŭ nuntempaj membroj kaj karegaj amikoj: Giuseppe BARBIERI, Gino CORSO, Gian Leone DEGLI ESPOSTI, Germano GIMELLI, Primo TREVISANI, kaj de aliaj iam tre konataj, kiuj nin lasis: Carlo CARENA, Ermanno FILIPPI, Ottavio LA MURA, Otello NANNI, Giuseppe QUARONE, Giuseppe ZACCONI. Kelkaj el ili refondis nian postmilitan I.F.E.A.-organizon.
Honoron kaj dankon al ili!

RoBo



(el MONATO)

58ª ITALA KONGRESO DE ESPERANTO

PISA 11-18 SEPTEMBRO 1987

Gran parte dell'attenzione del 58' Congresso Italiano di Esperanto e' stata attratta da un evento inedito nella storia del recente movimento esperantista italiano: l'espulsione dalla massima organizzazione nazionale di un collega attivo e benemerito che ci e' vicino e caro: il dott. Alberto MENABENE.

Inutile dire che ci siamo battuti per evitare l'evento, che abbiamo esortato i soci ad esprimersi liberamente sul caso ed eventualmente a votare contro.

Una certa atmosfera, l'impostazione del procedimento e la conduzione delle varie incombenze non lasciava pero' molte speranze favorevoli.

Tuttavia l'esito della consultazione per ottenere la ratifica del provvedimento decretato dal Consiglio nazionale (con voto contrario dello scrivente) non e' risultato cosi' scontato come qualcuno poteva prevedere. Ecco infatti i dati:

	PRESENTI		DELEGHE		TOTALI	
	N'	%	N'	%	N'	%
SI	89	63,6	156	69,9	245	67,4
NO	43	30,7	61	27,4	104	28,7
ASTEN.	8	5,7	6	2,7	14	3,9
TOTALI	140	100	223	100	363	100

Sappiamo anche che diversi soci che avevano consegnato la delega ad altri continuano a scrivere alla FEI per dichiarare almeno la loro dissociazione.

Come interpretare l'enorme diffeenza fra il giudizio quasi unanime dei consiglieri uscenti e quello cosi' diviso della massa dei soci? Vogliamo tentare di capire cio' che sta avvenendo partendo da un nostro personale convincimento: esiste in Italia (e non solo da noi) un generale malessere, una certa sfiducia, un'apatia, che fa vedere le cose peggiori di quelle che sono in un movimento esperantista che si dovrebbe nutrire di: speranza, perseveranza, costanza (Zamenhof) e di tolleranza (nostra aggiunta). Ma questo non e'; malgrado l'anno giubilare molti esperantisti non interpretano la nostra utopia come qualcosa di creativo e di realizzabile, ma vivono alla giornata e non credono a un futuro prossimo. Del resto motivi non ne mancano.

Ecco che puo' (anche inconsciamente) essere utile un diversivo, puo' servire trovare un nemico esterno (p.e. l'inglese) ed anche uno interno (p.e. Menabene) per far coagulare le energie psichiche degli esperantisti (spesso frustrati da un'attivita' anche vivace, ma raramente e durevolmente fruttuosa) su qualcosa di preciso, di tangibile su cui scaricare un'aggressivita' che deriva non dalla forza, ma dal suo contrario: l'impotenza.

Ma si puo' ragionevolmente pensare di poter placare questo generale malessere con delle espulsioni, anziche' indagare sulle cause di un disagio profondo che ha radici lontane, ma anche vicine, riconducibili a nostro parere soprattutto ad una aspettativa "messianica" di tutti verso tutti, che e' al tempo stesso causa ed effetto della confusione dei ruoli esistenti nel movimento in Italia?

Si prenda almeno atto dell'evidenza dei fatti: troppi esperantisti NON sono d'accordo con una decisione tanto poco popolare e - a nostro avviso - pregnante di un astio in gran parte non cosciente e troppo antico, non ricollegabile ai soli fatti recenti sui quali ci si doveva attenere per giudicare il caso, cioe' la lettera pubblicata dall'"Avanti!".

E' chiaro anche che taluni, anziche' cercare pacificazione o giustizia, ne hanno approfittato, pensando di rivalersi di vecchi torti, piu' o meno reali, ma anche per scacciare un "demone" che e' in tutti noi:la frustrazione appunto, che li rende indifferenti anche ai danni che da un tale atto ne derivano al movimento esperantista.

Siccome non riusciamo a trovare la parola adatta, ci aiutino in questo i lettori: come definire una colpa cosi' zelantemente colpita anche da una querela (e' partita anche una controquerela) per "diffamazione a mezzo stampa": esagerata pretesa? offesa? oltraggio?

Per un gran numero di esperantisti la reazione e' stata eccessiva; e tanti altri perfino non ne erano informati: infatti tanti ancora non sanno di che cosa si tratta, del perche' di certi atteggiamenti, di certi comportamenti, mentre nella convocazione dell'assemblea non compariva neppure il nome dell'innominato, cioe' ... dell'interessato.

Ci risulta invece - a favore della corretta documentazione e della serenita' di guidizio - che le uniche informazioni "ufficiali" (visto che si tratta dell'organo della Federazione, cioe' di tutti noi) fornite ai soci siano quelle comparse sulla rivista "l'esperanto" n. 6/87, pag. 5 in cui oon un "Comunicato" di ben mezza pagina il Consiglio Direttivo delle Gioventu' Esperantista Italiana "Ritenendo del tutto infondate le calunnie [quali? per i 1000 e passa soci che non hanno letto la lettera in questione] dell'"ex socio" Alberto Menabene ..., esprime la sua piena solidarieta' ..., condivide le motivazioni, approva la decisione del Consiglio Nazionale ...; INVITA pertanto i propri membri, i simpatizzanti ed i giovani, A VOTARE A FAVORE DELLA RATIFICA DELL'ESPULSIONE ...".

Non bastando, a pag. 15, nella rubrica "Nova Sento" (!?) (sentimenti di questo tipo sono "nuovi"?; congratulazioni!), si legge:

"IL CASO MENABENE. L'incubo dell'AIDS incombe anche sulla FEI. Per scongiurare il pericolo continuera' la politica di espulsione dei soggetti ad alto rischio."

Eloquente l'uso del verbo "continuare", che - se non ci sbagliamo - significa proseguire, dare seguito ... A chi la prossima volta?

Ora comunque tutti i soci FEI dovranno subire le conseguenze di quella decisione e pagare (?) le spese di giudizio. Era veramente l'ultima spiaggia, l'unica decisione da prendere? Perche' non si e' invece almeno tentato di accogliere la proposta di riappacificazione avanzata in assemblea dal Menabene?

"Ai posteri l'ardua sentenza" ... - o la cosa riguarda anche noi?

Quest'anno era turno di rinnovo delle cariche sociali, ma esso e' avvenuto cosi' un po' in sordina. Ecco in ordine decrescente di preferenza i 21 eletti nel Consiglio nazionale: Tadolini, Sarandrea, Stoppoloni, Dalla e Formizzi, Corsetti, Minnaja, De Giorgi, Saletti, Lipari, Strozzi, Pignatelli, Martini, Grassini, Casini, Perna, Bolognesi, Fioroni, Neri Lami, Rovere, Taddei. Non eletti: Ricagno, Galbusera, Mosca. Sindaci revisori: Polerani, Formaggio, Foa', Supplenti: Guernieri, Teormino.

Nella successiva riunione del Consiglio nazionale FEI (17-18/10/87) e' avvenuta la scelta dei membri del Comitato esecutivo: presidente Formizzi, vpres. Stoppoloni, Dalla e Rovere (nominati dal pres.), Corsetti, Sarandrea, Lipari (eletti). Nella 1^ riunione del Comitato Esecutivo (21-22/11/87) sono state distribuite i seguenti incarichi: Segretario Corsetti, Segretario addetto all'informazione Dalla, Cassiere Sarandrea.

Romano BOLOGNESI

====================================



(el MONATO)



ALLA SCOPERTA DEI CONSIGLIERI IFEA

Continuando nella presentazione dei nostri attivisti pubblichiamo una scheda autobiografica del Consigliere dott. Alberto MENABENE del nostro Comitato esecutivo.

Iscritto alla F.E.I. dal 1967 e' stato Pres.te del Gruppo romano dal 1967 al 1974 e dal 1976 al 1981.

Iscritto all'I.F.E.A. dal 1968, ha ricostituito la Sezione romana presso il D.L.F. e vi ha ospitato anche il Gruppo romano della FEI.

Ha organizzato nella sede del DLF romano i corsi annuali di E-to sperimentando direttamente la grammatica poi prodotta nel 1979.

Iscrittosi nel 1972 al P.S.D.I., a seguito di 6 articoli da lui pubblicati nel 1973 sul giornale "Umanita'"- e delle iniziative che ne sono derivate - ha fatto proporre dal PSDI (per la prima volta nella storia dell'E-to e dei partiti politici): 1) all'Internazionale socialista, l'adozione dell'E-to come lingua dell'Internazionale; 2) al Gruppo socialista della Comunita' economica europea, l'adozione dell'E-to come lingua ufficiale europea.

E' stato inviato dal PSDI a trattare direttamente il problema linguistico a Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Copenhagen e Vienna, dove ha avuto colloqui con i massimi dirigenti dei rispettivi partiti: su sua richiesta essi hanno posto i giornali del partito a disposizione degli esperantisti nazionali affinche' affrontassero il problema linguistico a mezzo di opportuni articoli. (Gli articoli, purtroppo, non sono stati pubblicati poiche' gli esperantisti stranieri non sono stati capaci di scriverne).

Ha portato il saluto dell'Internazionale socialista al Congresso UEA di Amburgo nel 1974.

Nel 1978 ha organizzato a Roma il 30' Congresso internazionale dei ferrovieri esperantisti (IFEF). Sfruttando l'eco di tale congresso ha costituito in Italia il Gruppo interparlamentare "Amici dell'Esperanto", del quale e' stato Segretario finche' il gruppo e' esistito.

Nel 1979 ha prodotto una grammatica di E-to che, secondo una recensione pubblicata dal giornale "Avanti!", e' la migliore di quante ne esistono in Italia.

Nel 1980, come Pres.te del Gruppo esperantista romano, ha organizzato in Roma 2 manifestazioni su strada, in appoggio alla richiesta presentata alla RAI dal Sen. Alberto DEL NERO (Presidente del Gruppo interparlamentare anzidetto) per ottenere trasmissioni televisive sul problema linguistico europeo.

E' autore di un inno euroesperantista originale (di cui ha composto parole e musica - disco RCA), utilizzato dal Sen. Del Nero come sigla della trasmissione "Una scheda di Esperanto", andata in onda 2 volte su RAI UNO nel 1980 e replicata su RAI TRE nel 1981.

Nel 1981 ha organizzato in Roma il 52' Congresso della FEI, ove ha fatto trattare il tema "Una lingua per l'Europa", presentando una relazione specifica sul tema generale ed altra relazione specifica al gruppo di studio da lui diretto circa le attivita' da svolgere nei riguardi dei parlamentari, dei partiti, dei sindacati e delle associazioni europeiste.

In occasione del congresso ha organizzato le prime manifestazioni su strada, relative al problema linguistico europeo, effettuate da congressisti esperantisti.

Eletto consigliere nazionale FEI

nel 1981, ha presentato al Consiglio un dettagliato piano di attivita' il quale, per dimenticanza del presidente, non e' stato nemmeno posto in discussione. Per ottenere che si discutesse la politica internazionale della Federazione, ha dovuto richiedere - a norma di statuto - la convocazione straordinaria del Consiglio ...

Nel 1983, a seguito di 3 suoi articoli sul problema linguistico europeo, pubblicati sul giornale "Il ferroviere autonomo", ha fatto approvare al congresso FISAFS una mozione (per la prima volta nella storia sindacale e dell'E-to) che obbliga gli organi dirigenti ad impegnarsi nel tentativo di costituire un sindacato ferroviario europeo collegato alla base per mezzo dell'E-to.

Iscrittosi al PSI nel 1983, ha fatto pubblicare sul giornale "Avanti!" 4 articoli sul problema linguistico europeo. A seguito di tale pubblicazione, e delle iniziative che ne sono derivate, si e' ora costituito (per la prima volta nella storia dell'Europa e dell'E-to) un Comitato interpartitico del quale e' stato nominato Segretario.

Membro del Comitato esecutivo IFEA, e' autore del piano di attivita' 1985-86 approvato dal Comitato, ratificato dall'Assemblea dei soci IFEA in Grado, successivamente accettato per acclamazione dall'Assemblea dei soci FEI, pure in Grado.

Iscrittosi nel 1987 anche al Partito Radicale, ha costituito al suo interno, insieme con altri promotori, l'Associazione Radicale Esperantista, di cui e' stato nominato Segretario. (E' la prima volta, nella storia dell'Esperanto, che si costituisce un'associazione esperantista nell'ambito di un partito politico).



I relatori e il moderatore. È al microfono Alberto Menabene.

Appassionato dibattito tra anglofili ed esperantisti. Tra il pubblico personalità veronesi del mondo della cultura e della politica.

.* INGLESE O E S P E R A N T O ? *

Con notevole successo di pubblico attento e qualificato si e' svolto il dibattito fra inglesisti ed esperantisti, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Verona.

Hanno inviato la loro adesione il Ministro Gava, il Sottosegretario Rossi, gli On. Evangelisti e Bianco, il Prefetto, il Questore, gli Assessori veronesi Beghini, Pulica, Rugiadi e Zavatti, nonche' il Segretario del PCI Dino Facchini.

Dopo un breve saluto del Consi-

gliere alla Cultura Silvano Andriani ha avuto luogo il pubblico dibattito tra gli inglesisti, rappresentati dal dott. De Santis e dal dott. Amedeo Bazzoli del Wall Street Institute, e gli esperantisti, rappresentati dal dott. Alberto Menabene. Moderatore il Presidente del Dopolavoro che ha brillantemente sostituito l'On. Angelo Cresco, impegnato in Thailandia.

Numerosi gli interventi del pubblico, tra gli altri da segnalare quello del prof. Ghezzer, Assessore provinciale per l'istruzione, del prof Pontoni, Direttore didattico del Provveditorato agli studi, il quale ha sostenuto che nella scuola va attuato un pluralismo linguistico nel quale trova spazio anche l'insegnamento dell'Esperanto, il Comm. Giovanni Caliari (durante il cui assessorato si dedico' un viale all'Esperanto), dei dott. Augusto Bonomi, Giovanni Marchiori e Paolo Bellinato.

Erano presenti in sala il Dir:re dell'Aeroporto dott. Francesco Canfanelli (attuale presidente del Gruppo esperantista), il Cons. comunale Bruno Centurioni, l'ex Vicesindaco prof. Ameglio Rizzini, il Coordinatore dell'Universita' della terza eta' Armando Faggian ed il prof. Giordano Formizzi dell'Ateneo veronese.

Gino CORSO

==================================

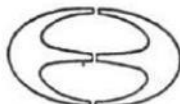
CENTJARO DE ESPERANTO EN BOLOGNA

La 24an kaj 25an de oktobro la Bologna-esperantistaro festis la centjaron de Esperanto kaj la 75an datrevenon de la fondiĝo de la Bologna Esperanto-Grupo "Achille Tellini". La manifestacio titolita: "Tre quarti di secolo dell'Esperanto a Bologna" (Tri centjarkvaronoj de Esperanto en Bologna) okazis en la "Casa dell'Angelo", sidejo de la kvartalo Sankta Stefano.

Sabato posttagmeze malfermo de la dokumenta eksposicio pri la historio de la Grupo kun la elmontro de ĉiuj poŝtmarkoj kaj poŝtstampoj de Esperanto, inter kiuj ĉiuj de la I.F.E.F.-kongresoj.

Vespere koncerto fare de la koruso "Il Casalone" de Dopolavoro Ferroviario de Bologna direktata de la majstro Marcello Zuffa, de la flutistino Lucia Pappalardo, de la pianistino Maria Francesca Ferrari kaj de la kant-autorino esperantista Patrizia Troncossi akompanata de Roberto Marsigli.

Dimanĉo la 25an de oktobro okazis la oficiala cerimonio kun la ĉeesto



1887-1987 Centjara Jubileo de Esperanto

de d-roj Luigi Tadolini, Umberto Broccatelli, Marcello Caselli kaj Germano Gimelli, membroj de L.K.K. de la 40a Universala Kongreso de Esperanto, kiu okazis en Bologna en la jaro 1955-a, Ora Jubileo de la 1-a U.K. en Boulogne sur Mère de la jaro 1905-a.

Dum la cerimonio krom la disdonado de la diplomoj al la kursanoj, kiuj sukcesis en la Esperanto-ekzamenoj de la kursoj ĉe D.L.F. de Bologna, oni varme festis nian karan Giulio Catena, iama kasisto de I.F.E.A., tre konata inter la IFEF-anoj, kiu ricevis arĝentan ŝildon okaze de lia 90-jara naskiĝ-datreveno.

Post la komuna tagmanĝo okazis kunveno de la Esperanto-grupoj de la Regiono Emilia Romagna.

Vespere en la preĝejo de Sankta Kruco en strato D'Azeglio, Pastro Albino Ciccanti celebris Sanktan Meson en Esperanto memore de niaj mortintoj; interalie li menciis: Idillio Chicca, Wanda Sabelli, Giuseppe Casagrande, Giancarlo Codice' kaj gesinjoroj Gamberini.

Germano GIMELLI

*** QUALE LINGUA PER L'EUROPA ***

A Venezia, il 14 novembre 1987, presso l'Ateneo Veneto, ha avuto luogo il dibattito, patrocinato dalla locale Universita' Popolare, sul tema: "Quale lingua per l'Europa?"

L'incontro promosso ed organizzato dal Gruppo Esperantista Veneziano del D.L.F. "La Gondola", in occasione del Centenario della nascita della lingua Esperanto, si e' svolto alla presenza di un folto pubblico di oltre 150 persone, che ha ascoltato con vivo interesse le relazioni presentate.

Ha sostenuto l'utilita' dell'adozione dell'inglese la prof.ssa Kim BEVAN, Direttrice della Oxford School di Venezia, mentre il dott. Alberto MENABENE, Segretario della Associazione Radicale Esperantista, ha sostenuto l'ufficializzazione dell'Esperanto.

Moderatore del dibattito e' stato il dott. Raimondo GALUPPO, Capo di Gabinetto dell'On. Angelo CRESCO, Presidente del Comitato Interpartitico per il problema linguistico europeo, assente per improvvisi impegni parlamentari.

Dopo il saluto del responsabile del gruppo promotore, il dott. Galuppo ha sottolineato la grande importanza del problema linguistico europeo, che purtroppo non e' riuscito ancora ad attirare su di se' l'attenzione dell'opinione pubblica, condizione essenziale per poterlo risolvere in sede politica, e di dibattiti come quello di Venezia e di Verona (10/10/1987), che contribuiscono certamente a facilitare la conoscenza del problema.



Da sin. Kim BEVAN, Raimondo GALUPPO, Alberto MENABENE e Renzo MANTOVAN.

il dott. Menabene, riprendendo la tesi sostenuta da Antonio Gramsci sul piano nazionale e citando piu' volte l'esempio del Belgio, ha affermato la necessita' dell'adozione di una lingua ufficiale europea (2^ lingua di ogni popolo comunitario), che appare indispensabile per favorire la nascita di un "popolo europeo" che incarni armonicamente le future strutture dell'Europa politicamente integrata. Tale lingua dovendo essere neutrale e soprannazionale non potra' che esse

re l'Esperanto.

La prof.ssa Bevan ha invece sostenuto, in relazione alla grande diffusione ormai raggiunta dall'inglese, che e' inutile cercare altre soluzioni. La conoscenza e l'ufficializzazione dell'inglese e' oggi una necessita' da cui non si puo' prescindere, pur se privilegia un gruppo di popoli a danno di altri.

A dimostrazione del grande interesse suscitato dalle esposizioni molte persone presenti sono intervenute prendendo la parola a difesa anche di altre lingue importanti e diffuse (come il francese) o a sostegno dell'una o dell'altra tesi. Inoltre alcuni hanno annunziato l'intenzione di organizzare a breve scadenza manifestazioni analoghe in altre citta'.

Renzo MANTOVAN



Giovanni SAGGIORI

100 JAROJ EN LA MONDO, 75 EN PADOVO

La 17a de januaro 1988, okazos en Padova manifestacio por festi la Jubileojn de Esperanto kaj tiu de la Padova Grupo, kiu ekde tiam nomiĝos "Giovanni SAGGIORI", por honori ilian grandan aktivulon.

Ĉiuj estas atendataj kaj bonvenaj, sed rekomendindas sinanonci por la tagmanĝo ĉe F. Fiorentin - via Barbieri 18 - 35126 PADOVA == Telefone 049/757699.

=================================

***** CENTO ANNI DI ESPERANTO *****

Questo era il titolo dato alla manifestazione ufficiale conclusiva dei festeggiamenti in Italia del Centenario della nascita dell'Esperanto da parte della Federazione Esperantista Italiana.

Essa ha avuto luogo in Venezia presso la prestigiosa Fondazione G. Cini sull'isola di S. Giorgio sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con l'adesione al Comitato per i festeggiamenti di moltissime personalita' della politica, della cultura e dell'arte.

Organizzato in collaborazione dal Gruppo "La Gondola" di Venezia, dal Gruppo "Sile" di Treviso, dalla Gioventu' Esperantista Italiana e dalla FEI l'incontro e' pienamente riuscito, malgrado lo sciopero ferroviario che ha obbligato molti a rinunciare al viaggio: erano infatti presenti circa 250 persone provenienti da molte citta'.

Moderatore il prof. Giordano FORMIZZI dell'Universita' di Verona, Presidente della FEI, hanno sviluppato alcuni temi salienti del fenomeno Lingua Internazionale i relatori prof. Aldo BERGAMASCHI dell'Universita' di Verona, su diversi aspetti filosofici storicistici; con numerose citazioni di vari autori, il prof. Carlo MINNAJA, dell'Universita' di Padova, sui 100 anni di storia della Lingua e il prof. Fabrizio PENNACCHIETTI, dell'Universita' di Torino, Presidente dell'Istituto Italiano di Esperanto, sull'andamento parallelo fra le vite e le opere degli iniziatori dell'Esperanto e quello dell'ebraico moderno.

Il pubblico attento ed interessato ha partecipato al dibattito con molte domande ed interventi, mentre nel pomeriggio nella stessa "Sala degli Arazzi" ha potuto assistire ad un bellissimo concerto di musiche del settecento.

Romano BOLOGNESI

=================================



-- N I K O N D O L E N C A S --

75jaraĝa, la 19an de aŭgusto 1987 forpasis en Bologna nia kara amiko, IFEAano, instruisto Idillio CHICCA.
Li esperantiĝis en la jaro 1952a kaj tuj agis en la movado kiel L.K.K.-ano dum la jubilea 40a UK en Bologna (1955) kaj longdaŭre instruis Esperanton en lernejoj kaj kluboj.
Eĉ pli kara al mi lia memoro, ĉar li estis la unua (en 1957, kiam mi estis 16jaraĝa), kiu instruis al mi la Lingvon, per profesia maniero kaj kun taŭga kaj senta animo.
Bonkora kaj gaja je karaktero li kolektis multnombrajn amikojn, konatulojn kaj aprecantojn de lia kortuŝa poemarto, kiu lasis spurojn en diversaj revuoj.
Ni ĉiuj ploras esperantiston, sinceran amikon, kiu restados ĉiame en nia koroj.
Ke li repozu pace.

Romano BOLOGNESI

LUCE E OMBRA

Gocce di sole
baciano le foglie
bagnate, di luce
spezzata,
danzante
sulla ghiaia brillante
del viale;
lembi d'ombra
e lame di luce
giocano a nascondino
fra i sassi.
Nascosto e' l'andare
dei nostri passi
nel viale.

Idillio CHICCA



Nia samideano kaj kara kolego Renato FERRERO dejoris ĉe la Sekretariejo de la Departementa Direktoro de Venezia antaŭ ol emeritiĝi, kelkaj jaroj antaŭ.
Tuje li lasis nin la 23an de novembro 1987, dum lia 66a-jaraĝo.
Aparte menciindas lia agado ĉe I.F.E.A., ĉar danke al liaj kontaktoj kun la jama Sekretario Germano Gimelli, nia Renato ĵetis esperantajn semojn inter la veneciaj fervojistoj ekde la 60aj jaroj.
Prezise li, amike, alparolis min pri la Internacia Lingvo, pri sia taŭgeco kiel komunikilo por pli bona konpreno inter la diversnaciaj fervojistoj kaj ĉiuj homoj en la tuta mondo. Li ankaŭ arangis la fondon de la regiona sekcio de A.E.C. (Europa Asocio de Fervojistoj).
Lia menso estis tre malferma al kulturaj aferoj, al amo por la naturo (li abiturientis pri agrikulturo), kaj li ege ŝatis montarmedion.
En la 1968a jaro, dum kies majo oni enŝovis "Mallongigoj kaj Ĝeneralaj Avertoj"-n en la Oficialan Horaron de Italaj Stataj Fervojoj (F.S.), ĉar li estis modesta kaj ne trudiĝema homo, li min konvinkis majstri Esperanton kurson ĉe la Kultura Sekcio de Postlabora Organizo de Fervojistoj en Venecio (D.L.F.). Tuj poste kaj tiel la revo de Renato realiĝis: fondo de fervojista Esperanto-grupo en lia urbo; fare de li, ĝia ankoraŭ nuntempa Prezidanto Fulvio Spartaco TARLINDANO kaj mi, naskiĝis la Grupo "La Gondolo".
Loĝante en Venecio, li iom post iom konatigis min al diversaj esperantistoj de la urbo, kie iam ekzistis "Zamenhof"-Grupo, dank' al kiu en 1923 oni aperigis belegan "Gvid-

libro tra Venecio"-n, vera modelo por aliaj sekvaj similaj presaĵoj.
Li provizis al mi nenombreblajn novajoĵn kaj tondaĵoĵn de presartikoloj pri la Internacia Lingvo.
Li estis membro de IFEA/IFEF, de IEF, de COEDES-Kooperativo kaj ofte partoprenis en "Trilanda Esperanto-Konferenco", en IFEF-Kongresoj kaj aliaj Esperanto-aranĝoj.
Homo ĉiam disponema al ĉiuj, helpema, nobla kaj ĝentila, vera amiko, li lasas grandan vakuon en niaj vicoj.
Dankon, Renato, kaj repozu en paco.

Serio BOSCHIN

T I E L (el ne esperantaj gazetoj)

La plej "poliglota" radio en la mondo tre verŝajne estas la vatikana sendostacio: krom kronikojn en tridek maldsamaj lingvoj, ĝi dissendas programon en Esperanto, kiun oni disvastigas dumnokte por du horoj.

(El "Domenica Quiz")



J. Martin SCHLEYER

En 1880 la germana pastro J.Martin SCHLEYER kreis, ja netrafante tro da bonŝanco, VOLAPUK-on, kiu estis unu el la plej fruaj internaciaj lingvoj. Li antaŭis, kvankam nur je kelkaj jaroj, la polan kuraciston L. L. ZAMENHOF-n, kiu en 1887 iniciatis ESPERANTO-n.

(El "La Settimana Enigmistica")

A N O N C E T O J A N O N C E T O J

"Tutmondaj Sciencoj kaj Teknikoj" estas la nomo de revuo eldonita de Sciencista-Teknikista Esperanto-Asocio sub Ĉina Akademio de Sciencoj, 52 Sanlihe, Beijing, Ĉinio, kiun ni ricevas regule. Ĝi estas dulingve verkita (Eo/Ĉina) kaj tre riĉ-hava kun ĝiaj eltutmondaj sciencaj novaĵoj. Fare de Ĉina Akademio estos organizitas dum 1988 Akupunktura Kurso en Esperanto, 16/7-8/8/1988 kaj la 2a Internacia Akademia Konferenco pri scienco kaj tekniko en Esperanto, 10-16/8/1988 en Pekino.
Interesitoj bonvolu sinturni al la Redakcio ĉe la supra adreso.





K O R E S P O N D I   D E Z I R A S

17jara bulgara fraŭlino
Jvilina Stojanova STEFANOVA
Kom. "Slaveikov"
B137 vx4 et2 ap5
BURGAS (Bulgario)
tre volonte kun italoj.



BIOGRAFIA DI ZAMENHOF IN ITALIANO

Un nostro caro socio, l'ing. Vitaliano LAMBERTI, autore di diversi libri e grande esperto, dopo un lungo lavoro durato cinque anni ha completato una biografia del dr. Zamenhof in italiano. Un'opera divulgativa di questo tipo non esisteva in Italia ed era percio' assolutamente indispensabile nella nostra letteratura. Essa potra' essere utilizzata sia per approfodimento culturale che a fini propagandistici.

Ma, c'e' un ma... su cui invito tutti i soci a meditare. La divulgazione delle opere esperantiste raramente e' in sintonia con le esigenze (economiche) del normale mercato librario, che presuppone grandi tirature e grandi vendite, e cio' indipendentemente dal valore intrinseco delle opere.

Infatti la casa editrice dell'opera in parola (la Nuova Cappelli di Bologna) accetta di stipulare un contratto di stampa dell'opera purche' sia garantito un minimo di copie (300) prenotate in anticipo.

Il costo previsto per il volume di circa 400 pagine, rilegato e con un buon inserto fotografico, e' di L. 30.000 (poco piu' di 10 pacchetti di sigarette, per un'opera essenziale, un buon amico, che ti accompagnera' per tutta la vita!).

La nostra Associazione IFEA (malgrado le perenni difficolta' finanziarie) aderisce di buon grado all'invito di sottoscrivere un certo numero di copie' dell'opera, che si vanno ad aggiungere alle gia' circa 200 prenotate da varie associazioni o privati samideani, al fine di raggiungere al piu' presto (speriamo entro l'anno centenario dell'Esperanto) il numero necessario per iniziare la stampa.

Invitiamo percio' a prenotare copie dell'opera al piu' presto, rivolgendosi direttamente all'Autore (Via Nazario Sauro 14 - 64022 - GIULIANOVA SPIAGGIA TE - Tel. 085/863203) o alla prof. Paola Gozzi Gorini di Mantova o all'indirizzo dell'IFEA, che sara' ben lieta di fungere da tramite per raggiungiere lo scopo prefissato, certamente di grande u tilita' per il movimento esperantista Italiano.

Prenotate! Prenotate! Prenotate!

RoBo







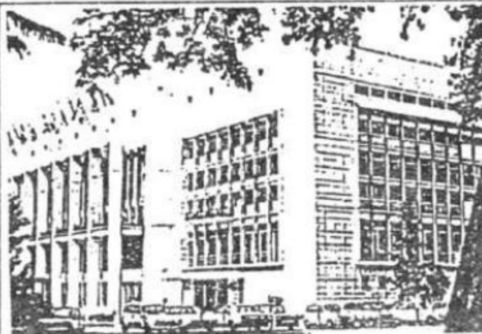




AL 40a I.F.E.F. - K O N G R E S O

4-11 JUNIO 1988 - PERPIGNAN (F)

= Adreso: 40a IFEF-Kongreso
1 bis, rue d'Athènes
75009 PARIS (Francio)



NIA KONGRESEJO

= PERPIGNAN ATENDAS VIN.

- Pri la kongresejo.

En la Kongres-palaco troviĝas:

. 1 aŭditorio (1.200 sidlokoj)
. 13 kunvenĉambroj
. 1 halo por ekspozicioj
. 1 memserva trinkejo, kie oni povas tagmanĝi.

Plie en la Kapelo s-ta Dominique, ĉ. 1000 personoj povas bankedi, danci, interfratiĝi.

- Pri la urbo.

Komence la urbo estis propraĵo de la "Grafoj de Rusiljono". Poste ĝin posedis la reĝoj de Aragono, krom 63-jara periodo, kiam ĝi fariĝis ĉefurbo de la reĝlando de Majorko.

Dum la Mezepoko, Perpignan estis urbo samtempe komerca kaj industria. La enloĝantoj estis drapistoj, tanistoj, tinkturistoj.

Perpignan fariĝis franca en 1462. Tiam ĝi travivis diversajn sortojn, alternative posedaĵo de la franca kaj de la hispana reĝlandoj. Fine Rusiljono definitive estis aneksita de Francio nur post la subskribo de la Traktato de la Pireneoj, en 1659.

Kiam, fine de la 19a jc. disspliti ĝis la remparzonon, la urba disvolvado efektiviĝis. Perpignan entenas serion da belaj placoj kaj avenuoj ombritaj de platanoj, mimozoj kaj palmarboj. Ĝi tamen konservas karakteron tre sudecan, kiu donas al ĝi aspekton de plezura urbo, kie la restado estas agrabla kaj vivoplena. Nu, ni vizitu kelkajn el ties monumentoj.

1. LA MAR-HALO - Ĝi estas la iama "Komerca Borso" kaj sidejo de la "Konsulta Juridikcio" aŭ "Mar-Konsulejo". Ĝi estas rektangula domego kun ĉiuj karakteroj kutimaj de la gotika flam-stilo.

2. LA URBO-DOMO - La fasado, el riverstonoj, kun larĝaj pordoj el forgita fero, montras loktipan arkitekturon de Rusiljono. La honorkorton kreas tre belan kadron por unu el la ĉefverkoj de la loka skulptisto Maillol, la virina figuro bronz-muldita, t.n. "La Mediteraneo".

3. LA PALACO DE LA DEPUTITARO - La iama Palaco de la Provinca Deputitaro estas bonega ekzemplo de la civila konstruarto en mezepoka Rusiljono.

4. LA DOMO "JULIA" - Ĝi estas bone konservita tipo de luksa domo en Perpignan.

5. LA KATEDRALO "SANKTA JOHANO" - Konstruita de la XIVa ĝis la XV jc. laŭ plano de la gotikaj preĝejoj el Sudo, ĝi konsistas el unu sola kaj larĝa navo, kun ege harmoniaj proporcioj, kies volboj falas sur la apog-pilastrojn de la internaj kapeloj.

Sur la nuda fasado el riverstonaj kaj brikaj ĉenaĵoj apertas la 17a jarcenta portalo. La granda sonorilo (1468) sirmiĝas en tre bela kaĝo

el forgita fero (1743). Interne rimarkindas:
. la marmora baptujo kaj serio da belegaj retabloj;
. la organejo kun rimarkindaj gotikaj lignaĵoj;
. la kapelo "N.D. de Correch";
. kaj tombmonumentoj, ĉefaltara retablo, pentritaj orgen-paneloj ...

6. LA KASTELETO - Tiu ĉarma kasteleto el brikoj estis en la komenco urbo-pordego, poste malliberejo. Ĝi estas nun interesplena Muzeo de la rusiljonaj artoj kaj popoltradicioj.

= PRI LA EKSKURSOJ.

. LES CORBIERES - Sprono de Pireneoj, kiu ligas Pireneoj kun Cevenoj.

La tuttaga ekskurso ebligos la kongresanoj eniri en la landon de la kataristoj, travivi horojn en la kastelo GAUSSAN (13a jc.), iama fortreso, kiu superstaras 60 hektarojn da vitejoj, kaj, tie, gustumi tiean bonan vinon kaj manĝadon.

"La Caune de l'Arago", proksime de TAUTAVEL, estas unu el la plej gravaj prahistoriaj lokoj, kie vivadis, en grotoj, ĉasistoj de la Prahistorio (de 680.000 al 380.000 jaroj a.K.). Ni vizitos la tiean muzeon , kie troviĝas la "Homo de TAUTAVEL", 450.000 jaraĝa, la plej maljuna en Eŭropo.

Poste, ni admiros la faman abatejon de FONTFROIDE, je 15 Km de NARBONNE.

.LE CONFLENT - Alta valo de la rivero TET, kiu trapasas nian kongresan urbon.

La celo de unu el la du duontagaj ekskursoj estas al malkovro de la regiono CONFLENT. En St. Michel de Cuxa troviĝas romanika abatejo, ĵus renovigita, pregejo (10a kaj 11a jc.), sonorilturo el lombarda stilo, kripto, klostro, (12a jc.) ...

La "Civito el rozkolora marmoro": VILLEFREANCHE, situanta inter maro kaj montaro, ĉe la konfluejo de du riveroj, estas la idela loko por la turistoj ŝatantaj la historiajn monumentojn kaj la promenadojn. Ĝia situo ebligante bari la vojon al iamaj invadoj faris el ĝi, ekde la 11a jc., administracian centron.

Poste, la aneksado al Francio de Rusiljono kaj Cerdagne okazigis revoltojn, konspirojn. Pro tio Vauban kaj Napoleono la IIIa devis plifortigi la remparojn kaj restarigis bastionojn kaj fuorton. Dudek du fasadoj el eminentulaj domoj ankoraŭ vidiĝas. VILLEFRANCHE, mezepoka civito, estas unika en la regiono.

. LA COTE VERMEILLE: la or-arĝenta marbordo.

La dua duontaga ekskurso kondukos nin laŭlonge de la "or-arĝenta marbordo", kiu disvolvas de ARGELES ĝis CERBÈRE sian rokecan pejzaĝon - franca frato de la hispana "Costa Brava" (la Roka Marbordo).

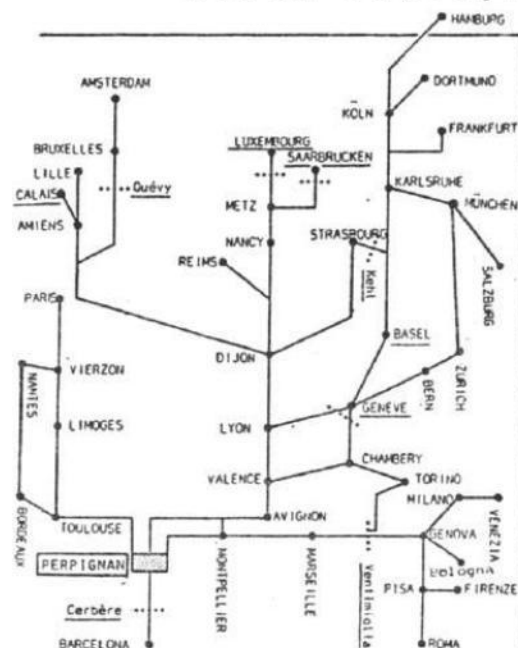
COLLIOURE - Post 27-kilometra veturado sude de Perpignan, jen la juvelo de l'Or-arĝenta marbordo. Pitoreska haveneto, kies sonorilturo estis, kaj ankoraŭ estas, tiel ofte pentrita, eĉ de kelkaj inter la plej famaj pentristoj. La preĝejo "Nia Sinjorino de la Anĝeloj" (17a jc.) ŝirmas la etan strandon, kie, antaŭ 85 jaroj, kuŝis multaj katalunaj velbarkoj. Ankaŭ la antikva kastelo estas vidinda. El ĝiaj terasoj oni ĝuas tre belan vidon.

Pli sude aperas PORT VENDRES, vera komerca haveno, kun grandaj sarĝ-ŝipoj en la larĝaj basenoj. La romia "Porto Veneris" estis natura haveno, poste oni pligrandigis ĝin. Vidinda estas la kurioza terasplaco de la obelisko.

Post PORT VENDRES la vojo al Sudo fariĝas pli kaj pli sinua, kaj tre pitoreska veturado kondukas al BANYULS-SUR-MARO, alia marborda juveleto, kaj alta loko de la Rusiljona vin-kulturo: la naturaj dolĉaj vinoj "Banyuls" estas aperitivo mondfama.

Tieajn vitojn oni kultivas hodiaŭ same kiel en la malnovaj tempoj, senmasine, tial, ĉar ili kreskas nur sur krutaj montetoj, kie nur homo kaj besto povas labori; eta vitejo, despli altvalora ...





POR ATINGI PERPIGNAN

Perpignan situas ĉirkau 40 km norde de la franca-hispana landlimo, proksime al mediteranea marbordo.
Ĉiu trajno veturanta sur internacia linio Narbonne-Barcelona haltas en la stacio de Perpignan, pri kiu la fama kataluna artisto Salvador Dali iam diris, ke ĝi estas "centro de la mondo". Kelkaj trajnoj veturas das rektajn vagonojn el diversaj eŭropaj urboj.
La mapo indikas la gravajn fervojliniojn, kiuj direktas al "centro de la mondo" (almenaŭ en 1988a centro de IFEFanoj). Substrekitaj stacioj situas ĉe la franca landlimo.
Jen kelkaj ekspres-trajnoj, kiuj haltas en Perpignan; Catalan-Talgo; Genève-Barcelona; Flandre-Russillon; Amsterdam/Bruxelles/Calais-PortBou; Hispania Express; Basel-Port Bou; Dortmund/Frankfurt-Port Bou; Roma--Ventimiglia-Port Bou; Paris-Toulouse-Port Bou.

= Poŝta konto: 5 214 35 H PARIS

= Kongreskotizoj (Francaj Frankoj):

	ĝis: 1.2.88	1.5.88
- IFEF-membro/ /emerito:	150	220
- Familiano/ /junulo:	100	150
- Subtenanto :	185	255

= Hotelrestado en ĉambroj (Fr.Fr.):

Hoteloj	1 *	2 **	3 ***
- 1 lita/ /1 homo:	90-150	110-180	150-210
- 1 lita/ /1 homo:	100-150	120-190	160-300
- 2 lita/ /2 homoj:	110-160	130-200	160-300
- matenmanĝo	17	20-25	25-30

= Provizora P R O G R A M O :
- Vendrede, la 3a de junio
  . Alveno de la kongresanoj (Akceptejo en la stacidomo)
- Sabate, la 4a de junio
  . Alveno de la kongresanoj (k.s.)
  . Gazetara konferenco
  . Komuna kunveno LKK-IFEF-estraro
  . Interkona vespero
- Dimanĉe, la 5a de junio
  . Diservo
  . Fakprelega komisiono
  . Solena malfermo de la kongreso
  . Terminara komisiono
  . Gvidata vizito de Perpignan
  . Kultura vespero
- Lunde, la 6a de junio
  . Komitata kunsido (ne publika)
  . Liberaj prelegoj
  . Duontaga ekskurso
  . Folklora vespero
- Marde, la 7a de junio
  . Unua plenkunsido
  . Fakprelega komisiono
  . Terminara komisiono
  . Bankedo kun balo
- Merkrede, la 8a de junio
  . Tuttaga ekskurso
- Ĵaŭde, la 9a de junio
  . Dua plenkunsido
  . Aktualaĵoj el mia lando
  . Filmoj
  . Libera vespero
- Vendrede, la 10a de junio
  . Terminara komisiono
  . Fervoja vizito
  . Duontaga ekskurso
  . Solena fermo de la kongreso
- Sabate, ekde la 11a de junio
  . Postkongreso en Andoro.

Ĝojplenan Kristnaskon
kaj
prosperan Novan Jaron

Ĝojplenan Kristnaskon
kaj
prosperan Novan Jaron







redaktoro: geo climelli
desegnistino: barbara morara